



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA 1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO
Numero del prodotto	486
Sinonimi; nomi commerciali	EPICHLOROHYDRIN
Numero di registrazione REACH	01-2119457436-33-XXXX
Numero CAS	106-89-8
EU index number	603-026-00-6
Numero CE	203-439-8

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati	Monomer Intermedio Unicamente per uso in impianti industriali.
Usi sconsigliati	Consumatore Professionale The product shall not be used without applying strictly controlled conditions.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore	Univar Univar SPA Via Caldera 21 20153 Milano Italy 00 39 02 452771 00 39 02 4525810 sds@univar.com
-----------	---

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza	SGS - +32 (0) 3 575 55 55 (24 ore - Supporto nella lingua locale)
Numero telefonico nazionale di emergenza	AZIENDA OSPEDALIERA A. CARDARELLI - NAPOLI; Tel: 081/7472870 AZIENDA OSPEDALIERA "S.G.BATTISTA" - MOLINETTE DI TORINO; Tel: 011/6637637 AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI - FIRENZE; Tel: 055/4277238 CLINICA DEL LAVORO E DELLA RIABILITAZIONE - PAVIA; Tel: 0382/24444 ISTITUTO SCIENTIFICO "G. GASLINI" - GENOVA; Tel: 010/5636245 OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA - MILANO; Tel: 02/66101029 POLICLINICO A.GEMELLI - UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE - ROMA; Tel: 06/3054343 UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA; Tel: 049/8275078 UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" - ROMA; Tel: 06/49970698
Sds No.	486

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO

Classificazione (CE 1272/2008)

Pericoli fisici	Flam. Liq. 3 - H226
Pericoli per la salute	Acute Tox. 3 - H301 Acute Tox. 3 - H311 Acute Tox. 3 - H331 Skin Corr. 1B - H314 Eye Dam. 1 - H318 Skin Sens. 1 - H317 Carc. 1B - H350 Repr. 2 - H361
Pericoli per l'ambiente	Aquatic Chronic 3 - H412

2.2. Elementi dell'etichetta

Numero CE 203-439-8

Pittogramma



Avvertenza Pericolo

Indicazioni di pericolo H226 Liquido e vapori infiammabili.
H301+H311+H331 Tossico se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H350 Può provocare il cancro.
H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ Proteggere il viso.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P311 Contattare un CENTRO ANTIVELENI/ un medico.
P405 Conservare sotto chiave.

2.3. Altri pericoli

Questa sostanza non è classificata come PBT (persistente, bioaccumulabile e tossica) o vPvB (molto persistente e molto bioaccumulabile) in base agli attuali criteri UE. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono diffondersi a livello del suolo, spostandosi per grandi distanze fino a raggiungere una fonte di accensione e dar luogo a ritorno di fiamma.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Nome del prodotto	1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO
Numero di registrazione REACH	01-2119457436-33-XXXX
EU index number	603-026-00-6
Numero CAS	106-89-8
Numero CE	203-439-8

Commenti sulla composizione I dati mostrati sono in conformità con le ultime Direttive CE.

1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Portare immediatamente il soggetto interessato all'aria aperta. In caso di difficoltà di respirazione, personale adeguatamente addestrato può assistere il soggetto interessato tramite la somministrazione di ossigeno. Consultare immediatamente un medico.
Ingestione	Non provocare il vomito. Sciacquare accuratamente la bocca con acqua. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona priva di sensi. Consultare immediatamente un medico.
Contatto con la pelle	Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e sciacquare accuratamente la pelle con acqua. Continuare a sciacquare per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.
Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente e abbondantemente con acqua. Togliere le eventuali lenti a contatto e tenere le palpebre ben separate. Continuare a sciacquare per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico. Continuare a sciacquare.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Informazioni generali	Può provocare il cancro. Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.
Inalazione	Tossico se inalato.
Ingestione	Tossico per ingestione. Può provocare ustioni chimiche in bocca, nell'esofago e nello stomaco.
Contatto con la pelle	Provoca gravi ustioni. Tossico a contatto con la pelle. Può provocare una reazione allergica cutanea.
Contatto con gli occhi	Provoca gravi lesioni oculari. Può provocare lesioni permanenti se non si pratica immediatamente il lavaggio oculare. Cecità.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico	Trattamento sintomatico. Gli effetti possono essere ritardati.
--------------------	--

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Estinguere con schiuma resistente all'alcool, diossido di carbonio, polvere secca o acqua nebulizzata.
Mezzi di estinzione non idonei	Non utilizzare getto d'acqua come mezzo di estinzione in quanto provoca la propagazione dell'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici	Liquido e vapori infiammabili. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono diffondersi a livello del suolo, spostandosi per grandi distanze fino a raggiungere una fonte di accensione e dar luogo a ritorno di fiamma. Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Prodotti di combustione pericolosi	La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici. Cloruro di idrogeno (HCl).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure di protezione durante l'estinzione degli incendi	Evitare che fuoriuscite o deflussi entrino nei sistemi di scolo, nella rete fognaria o nei corsi d'acqua. Contenere e raccogliere l'acqua di estinzione. Raffreddare mediante spruzzo d'acqua i recipienti esposti al calore e rimuoverli dalla zona dell'incendio se questa operazione può essere eseguita senza rischi.
Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi	Indossare un autorespiratore (SCBA) a pressione positiva e indumenti protettivi adatti.

1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni personali Indossare indumenti protettivi come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di dati di sicurezza. Evitare l'inalazione dei vapori e il contatto con la pelle e gli occhi. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Predisporre una ventilazione adeguata. Evacuare l'area. Non fumare ed evitare la presenza di scintille, fiamme o altre fonti di accensione in prossimità della fuoriuscita. Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente. Utilizzare impianti elettrici a prova di esplosione. Utilizzare solo utensili antiscintillamento.

6.2. Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali Vietato scaricare in corsi d'acqua o nel terreno. Fuoriuscite o scarichi incontrollati nei corsi d'acqua devono essere immediatamente segnalati all'Agenzia per l'ambiente o a un altro organo di regolamentazione competente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per la bonifica Non fumare ed evitare la presenza di scintille, fiamme o altre fonti di accensione in prossimità della fuoriuscita. Evitare che fuoriuscite o deflussi entrino nei sistemi di scolo, nella rete fognaria o nei corsi d'acqua. Usare: Sodium carbonate acqua Assorbire la fuoriuscita utilizzando sabbia o un altro adsorbente inerte. Polietilene. Do NOT use absorbent materials such as cellulose. Raccogliere e riporre all'interno di recipienti idonei allo smaltimento dei rifiuti e sigillare in sicurezza. Utilizzare impianti elettrici a prova di esplosione. Utilizzare solo utensili antiscintillamento. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Riferimenti ad altre sezioni Per le misure di protezione personale, vedere la Sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti vedere la Sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni d'uso Evitare l'inalazione dei vapori e il contatto con la pelle e gli occhi. Evitare il calore, le fiamme e altre fonti di accensione. Predisporre una ventilazione adeguata. Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente. Utilizzare impianti elettrici a prova di esplosione. Utilizzare solo utensili antiscintillamento. Non pressurizzare, tagliare, saldare, forare, smerigliare o esporre in altro modo i recipienti a calore o fonti di accensione. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono diffondersi a livello del suolo, spostandosi per grandi distanze fino a raggiungere una fonte di accensione e dar luogo a ritorno di fiamma.

Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro Donne in stato di gravidanza o in periodo di allattamento non devono lavorare con questo prodotto qualora vi siano rischi di esposizione. Postazioni di lavaggio oculare e doccia di emergenza devono essere disponibili durante la manipolazione di questo prodotto. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi dopo l'uso e prima di mangiare, fumare e usare i servizi igienici. Togliersi di dosso gli indumenti e i dispositivi di protezione contaminati prima di recarsi nei locali adibiti ai pasti. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Precauzioni per l'immagazzinamento Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Conservare ben chiuso nel recipiente originale in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Conservare a temperature comprese tra 2°C e 43°C. Evitare il contatto con i seguenti materiali: Acqua, umidità. Zinco. Rame. Alluminio. Magnesio. Conservare sotto gas inerte. Azoto.

1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO

Classe di immagazzinamento Immagazzinamento adeguato ai prodotti liquidi infiammabili. Immagazzinamento adeguato ai prodotti tossici.

7.3. Usi finali particolari

Usi finali specifici Gli usi identificati di questo prodotto sono indicati nei dettagli nella Sezione 1.2.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Limite di esposizione a lungo termine (media ponderata nel tempo di 8 ore): ACGIH 0.5 ppm(Sk)

Limite di esposizione a breve termine (15 minuti): ACGIH

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists.

Commenti sugli ingredienti WEL = Workplace Exposure Limits

DNEL Industria - Inalazione; Breve termine : 1.52 mg/m³
Industria - Inalazione; Lungo termine : 1.52 mg/m³

PNEC

- Acqua dolce; 0.0106 mg/L
- Acqua marina; 0.00106 mg/L
- STP; 35 mg/L
- Suolo; 0.00522 mg/kg
- Sedimenti (acqua marina); 0.00572 mg/kg
- Sedimenti (acqua dolce); 0.0572 mg/kg
- Rilascio intermittente; 0.106 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione



Controlli tecnici idonei

Donne in stato di gravidanza o in periodo di allattamento non devono lavorare con questo prodotto qualora vi siano rischi di esposizione. Predisporre un'adeguata ventilazione generale e aerazione locale per estrazione. Predisporre una postazione di lavaggio oculare e una doccia di sicurezza.

Protezioni per gli occhi/il volto Indossare occhiali conformi a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di contatto oculare. A meno che la valutazione indichi la necessità di un maggior grado di protezione, indossare i seguenti indumenti protettivi: Occhiali antispruzzo resistenti alle sostanze chimiche o schermo facciale. I dispositivi di protezione individuale per la protezione degli occhi e della faccia devono essere conformi allo standard europeo EN166.

Protezione delle mani Indossare guanti impermeabili, resistenti agli agenti chimici e conformi a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di contatto con la pelle. Scegliere i guanti più adatti rivolgendosi al fornitore/produttore dei guanti, che può fornire informazioni sul tempo di fessurazione del materiale con cui sono realizzati i guanti. Si raccomanda che i guanti siano realizzati con il seguente materiale: Gomma butilica. Polietilene. Alcool polivinilico (PVA). Laminato di polietilene ed etilen-vinil-alcool (PE/EVOH). Il tempo di fessurazione dei guanti scelti deve essere pari ad almeno 8 ore. Lo spessore minimo dei guanti di protezione deve essere pari a 0.35 mm. Per proteggere le mani dalle sostanze chimiche, i guanti devono essere conformi allo standard europeo EN374.

Altra protezione della pelle e del corpo Indossare indumenti adatti per prevenire ogni possibilità di contatto con i liquidi e il contatto ripetuto o prolungato con i vapori.

1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO

Misure d'igiene	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavarsi dopo l'uso e prima di mangiare, fumare e usare i servizi igienici. Togliersi di dosso gli indumenti e i dispositivi di protezione contaminati prima di recarsi nei locali adibiti ai pasti. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
Protezione respiratoria	Se la ventilazione è insufficiente, è necessario utilizzare un apparecchio respiratorio adatto. Indossare un autorespiratore. Assicurarsi che tutti gli apparecchi di protezione delle vie respiratorie siano adatti all'uso previsto e dotati di marchio CE.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido.
Colore	Incolore.
Odore	Pungente.
Soglia olfattiva	Nessuna informazione disponibile.
pH	Nessuna informazione disponibile.
Punto di fusione	-57.1°C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	117°C @ 760 mm Hg
Punto di infiammabilità	28°C Vaso chiuso.
Velocità di evaporazione	Nessuna informazione disponibile.
Fattore di evaporazione	Nessuna informazione disponibile.
Infiammabilità (solidi, gas)	Nessuna informazione disponibile.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Limite di infiammabilità/esplosività superiore: 21.0 % Limite di infiammabilità/esplosività inferiore: 3.8 %
Altra infiammabilità	Nessuna informazione disponibile.
Tensione di vapore	2280 Pa @ °C
Densità di vapore	1.18
Densità relativa	1.178 @ 20°C
Densità apparente	Nessuna informazione disponibile.
La solubilità/le solubilità	65.9 g/l acqua @ 20°C
Coefficiente di ripartizione	log Pow: 0.45
Temperatura di autoaccensione	385°C
Temperatura di decomposizione	Nessuna informazione disponibile.
Viscosità	1073 mPa s @ 20°C
Proprietà esplosive	Non è considerato esplosivo.
Esplosivo sotto l'influenza di una fiamma	Nessuna informazione disponibile.
Proprietà ossidanti	Non soddisfa i criteri per la classificazione come ossidante.

1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO

9.2. Altre informazioni

Peso molecolare 92.53

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Reattività Per questo prodotto o per i suoi ingredienti non sono disponibili dati di prova correlati in maniera specifica alla reattività.

10.2. Stabilità chimica

Stabilità Stabile alle normali temperature ambiente e se utilizzato come consigliato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Possibilità di reazioni pericolose Può polimerizzare. Evitare il contatto con acidi e alcali. Evitare il calore. Zinco. Rame. Alluminio. Ammine.

10.4. Condizioni da evitare

Condizioni da evitare Evitare il calore, le fiamme e altre fonti di accensione. Prevenire la formazione di scintille e l'elettricità statica.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali da evitare Alcali forti. Acidi forti. Ammine. Agenti ossidanti. Sodium Hypochlorite

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici. Cloruro di idrogeno (HCl).

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta - orale

Tossicità acuta orale (DL₅₀ mg/kg) 175,0

Specie Ratto

STA orale (mg/kg) 100,0

Tossicità acuta - dermica

Tossicità acuta dermica (DL₅₀ mg/kg) 515,0

Specie Coniglio

STA dermico (mg/kg) 300,0

Tossicità acuta - inalazione

Tossicità acuta per inalazione (CL₅₀ vapori mg/L) 8,19

Specie Ratto

STA inalazione (vapori mg/L) 8,19

Corrosione/irritazione cutanea

Corrosione/irritazione cutanea Corrosivo per la pelle.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione cutanea

Sensibilizzazione cutanea Sensibilizzante.

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità - in vitro Dati non conclusivi.

Cancerogenicità

Cancerogenicità Può provocare il cancro.

Tossicità per la riproduzione

Tossicità per la riproduzione - fertilità Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

STOT - esposizione singola Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

STOT - esposizione ripetuta Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Organi bersaglio Fegato Reni

Pericolo in caso di aspirazione

Pericolo in caso di aspirazione Nessuna informazione disponibile.

Inalazione Tossico per inalazione. Perdita di coscienza, eventualmente morte.

Ingestione Tossico per ingestione. Può provocare ustioni nelle membrane mucose, nella gola, nell'esofago e nello stomaco.

Contatto con la pelle Tossico a contatto con la pelle. Provoca gravi ustioni. Può provocare una reazione allergica cutanea.

Contatto con gli occhi Provoca gravi lesioni oculari. Cecità.

Pericoli per la salute acuti e cronici Può provocare il cancro. Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.

Organi bersaglio Fegato Reni

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Ecotossicità Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.1. Tossicità

Tossicità Nocivo per gli organismi acquatici.

Tossicità acquatica acuta

Tossicità acuta - pesci CL₅₀, 96 ore: 10.6 mg/l, Pimephales promelas (Vairone a testa grossa)

Tossicità acuta - invertebrati acquatici CE₅₀, 48 ore: 23.9 mg/L, Daphnia magna

Tossicità acuta - piante acquatiche CE₅₀, 72 ore: 15 mg/l, Pseudokirchneriella subcapitata

12.2. Persistenza e degradabilità

Persistenza e degradabilità Non si prevede che sia facilmente biodegradabile.

1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Potenziale di bioaccumulo Il prodotto non contiene alcuna sostanza che si prevede dia luogo a bioaccumulo.

Coefficiente di ripartizione log Pow: 0.45

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità Il prodotto è solubile in acqua.

Tensione superficiale 72.3 mN/m @ 20°C

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Risultati della valutazione PBT e vPvB Questa sostanza non è classificata come PBT (persistente, bioaccumulabile e tossica) o vPvB (molto persistente e molto bioaccumulabile) in base agli attuali criteri UE.

12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi Non determinate.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni generali I rifiuti sono classificati come rifiuti pericolosi. Liquido e vapori infiammabili. Non pressurizzare, tagliare, saldare, forare, smerigliare o esporre in altro modo i recipienti a calore o fonti di accensione. Non forare né incenerire, anche se i recipienti sono vuoti. Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Non scaricare nei sistemi di scolo, nei corsi d'acqua o sul terreno.

Metodi di smaltimento Smaltire i rifiuti presso una discarica autorizzata in conformità ai requisiti dell'autorità locale per lo smaltimento dei rifiuti.

Classe di rifiuti I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utilizzatore, preferibilmente dopo averne discusso con le autorità di smaltimento dei rifiuti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Numero ONU (ADR/RID) 2023

Numero ONU (IMDG) 2023

Numero ONU (ICAO) 2023

Numero ONU (ADN) 2023

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nome di spedizione (ADR/RID) EPICLORIDRINA

Nome di spedizione (IMDG) EPICLORIDRINA

Nome di spedizione (ICAO) EPICHLOROHYDRIN

Nome di spedizione (ADN) EPICLORIDRINA

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe ADR/RID 6.1

Rischio secondario ADR/RID 3

Codice di classificazione ADR/RID TF1

1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO

Etichetta ADR/RID	6.1
Classe IMDG	6.1
Rischio secondario IMDG	3
Classe/divisione ICAO	6.1
Rischio secondario ICAO	3
Classe ADN	6.1
Rischio secondario ADN	3

Etichette per il trasporto



14.4. Gruppo d'imballaggio

Gruppo d'imballaggio ADR/RID	II
Gruppo d'imballaggio IMDG	II
Gruppo d'imballaggio ADN	II
Gruppo d'imballaggio ICAO	II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Sostanza pericolosa per l'ambiente/inquinante marino



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Programma di emergenza	F-E, S-D
Categoria di trasporto ADR	2
Codice di azione di emergenza	•3W
Numero di identificazione del pericolo (ADR/RID)	63
Codice di restrizione in galleria	(D/E)

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

1-CLORO-2,3-EPOSSIPROPANO

Legislazione UE

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (come modificato).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) (come modificato).

Regolamento della Commissione (UE) n. 453/2010 del 20 maggio 2010.

Questo prodotto può influire sulle regole di stoccaggio di prodotti SEVESO.

Restrizioni (Titolo VIII Regolamento 1907/2006)

Questo prodotto è/contiene una sostanza che è inclusa nel REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 (REACH) ALLEGATO XVII - RESTRIZIONI IN MATERIA DI FABBRICAZIONE, IMMISSIONE SUL MERCATO E USO DI TALUNI ARTICOLI, MISCELE E SOSTANZE PERICOLOSI. Numero della voce: 28

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Commenti sulla revisione NOTA: le linee entro il margine indicano modifiche significative rispetto alla revisione precedente.

Data di revisione 22/08/2018

Numero versione 3.000

Sostituisce la data 07/07/2016

Numero SDS 486

Stato SDS Approvato.

Indicazioni di pericolo per esteso

H226 Liquido e vapori infiammabili.
H301 Tossico se ingerito.
H311 Tossico per contatto con la pelle.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H331 Tossico se inalato.
H350 Può provocare il cancro.
H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Firma J Spenceley